Num. 149

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 24 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Giugno	743,52	743,30	742,58	+26,0	+29,4	+31,5	+21,6	+28,9	+29,8	+18,8	E.N.E.	O.	N.N.E.	Sereno con vap.	Nuv. sparse	Nuv. sparse

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 GIUGNO 1864

Per RR. Decreti del 4 corrente mese sono stati promossi a sottotenenti delle Guardie Doganali i brigadieri

Laura Giuseppe
Forni Gaetano
Forastiero Vincenzo
Sanna Nicolò
Fasana Enrico
Spedalieri Luigi
Braidetti Gennaro
Battioli Carlo
Pettenghi Angelo
Quartero Gio. Battista
Lopresti Giovanni
Pianavia Filippo
Casella Gio. Battista
Casleri Domenico
Manunta Ettore
Libretti Gerolamo.

Con RR. Decreti in data 4 e 8 giugno corrente, S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze:

Cavaliere

Calligaris Luigi, capo di sezione nel Ministero delle Finanze.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Cavalieri

Bordandini Aldo, membro della Giunta provinciale di Forlì, per l'intelligente indirizzo dato agli studi di statistica del Comune e della Provincia suddetta;
Biffi dottore Serafino, di Milano, per le sue diligenti ricerche statistiche sul cretinismo in Lombardia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Uffiziale

Veglio di Castelletto cav. Emilio, prefetto della provincia di Basilicata;

Cavalieri

Frisari Conte Giulio, consigliere della provincia di Bari;
Mazza dott. Giuseppe, consigliere delegato presso la prefettura della provincia di Novara;
Del Vecchio Vincenzo, consigliere della provincia di Principato Citeriore;
Quadri Cesare, comandante la Guardia Nazionale del Comune di S. Casciano dei Bagni;
Bassi nobile Carlo, maggiore di Stato-maggiore di Guardia Nazionale in Milano;
Martinelli dott. Benedetto, maggiore di Guardia Nazionale ivi;
Giussani ingegnere Paolo, id.;
Paganini ingegnere Antonio, id.;
Visconti conte Alfonso Maria, id.;
Moscati Enrico, capitano dei Bersaglieri della Guardia Nazionale in Salerno;
Zanardi-Landi conte Antonio, maggiore di Guardia Nazionale in Piacenza;
Piatti Gian Domenico, presidente della Congregazione di carità in Piacenza;
Lucca Luigi, sindaco del Comune di Cadeo.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza del 12 giugno 1864, ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Benzi Paolo Emilio, rimosso dal grado ed impiego.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 22 e 29 maggio 1864:

22 maggio

Solidaro Giuseppe, commesso nella cancelleria del mandamento di Manduria, promosso a sost. cancelliere in quello di Grottaglie in luogo di Scavascia Giuseppe, dimissionario;
Da Copertinis Pasquale, già sost. cancelliere di mand., nominato sost. cancelliere nel mand. di Ceglie;
Apollari Giuseppe, esaminato ed approvato, nominato sost. cancelliere in Martirano.

29 detto

Rochira Pietro, commesso nella cancelleria del mand. di Sava, promosso a sost. cancelliere in quella di Manduria;
Quarta Nicola, cancelliere presso la giudicatura di Nevoli, traslocato in quella di Copertino;
Mellusi Francesco, cancelliere mandam. a Copertino, traslocato in Campi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 12 giugno 1864:

Bruschini Giovanni, uditore applicato all'ufficio del proc. del Re in Como, applicato in qualità di vice-giudice al mandam. I di detta città;
Guerzoni Luigi, vice-giudice del mandamento di Mirandola (Modena), collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi cinque, decorribili dal 15 giugno 1864.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Dovendosi provvedere alla nomina di *sei* volontari in questo Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo di pubblico concorso,

Decreta:

Art. 1. L'esame pel conferimento dei posti suddetti avrà luogo in Torino nel giorno dodici e seguenti del pross. venturo mese di settembre in una delle sale del Ministero davanti una speciale Commissione che all'uopo sarà nominata.

Art. 2. L'esame sarà scritto ed orale.

L'esame scritto consisterà nella risoluzione d'un quesito tratto dalle materie che formano il soggetto dell'esame orale.

L'esame orale verserà sulle materie seguenti:

Diritto civile;
Diritto penale;
Diritto amministrativo;
Storia della legislazione.

Art. 3. Coloro che non saranno approvati nell'esame scritto non potranno essere ammessi all'esame orale.

Art. 4. Compiuti gli esami, quelli reputati idonei verranno dalla Commissione graduati secondo il loro merito comparativo.

Art. 5. I posti si conferiranno a quelli che saranno risultati i migliori nel complesso dei due esami. Gli altri, benchè riconosciuti idonei, non potranno conseguire la nomina di volontario se non in seguito di nuovo concorso.

Art. 6. Per ottenere l'ammessione all'esame è necessario:

Aver riportato la laurea in leggi in un'Università italiana;
Essere cittadino;
Non aver mai subito condanna per crimine o delitto.

Art. 7. Ogni aspirante dovrà presentare la sua domanda in carta da bollo da L. 1 corredata dai titoli giustificativi, non più tardi del 15 agosto, al Ministero, o direttamente o per mezzo dell'ufficio del Procuratore Generale del rispettivo Distretto. Alla domanda unirà l'atto di nascita, indicando in essa l'ultimo suo domicilio.

Torino, il 29 maggio 1864.

Il Ministro G. PISANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 23 *Giugno* 1864

ISTRUZIONI

per l'eseguimento del Reale Decreto 31 *marzo* 1864, *N.* 1727, *concernente il ritiro e cambio dei titoli del consolidato speciale* 3 *per cento creato col Decreto del Governo della Toscana del* 19 *novembre* 1859 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *Elenco D, N.* 12) *per la costruzione della strada ferrata da Asciano a Grosseto.*

Sui titoli della rendita 3 per cento del Debito redimibile creato col Decreto del Governo della Toscana 19 novembre 1859 per la costruzione della strada ferrata da Asciano a Grosseto non saranno pagati più semestri dopo quello scaduto il 1.o febbraio 1864.

2. I possessori delle cartelle al portatore del Debito suddetto, per ottenerne il cambio ai termini del R. Decreto del 31 marzo 1864, N. 1727, dovranno presentarle alla Direzione della Società Anonima della strada ferrata centrale toscana in Siena, accompagnate da una domanda nella quale indicheranno i numeri progressivi delle cartelle medesime.

3. Le cartelle al portatore presentate al cambio dovranno essere corredate delle cedole (*coupons*) degli interessi dal 1.o febbraio 1864 in poi, segnate dei numeri dal 6 al 20. Nel caso che ne mancassero alcune, i possessori dovranno pagare alla Società, nell'atto della presentazione, l'importare delle cedole mancanti.

4. Per ogni cinque cartelle di L. 30 di rendita ciascuna la Società consegnerà sei delle obbligazioni di serie C create col R. Decreto 4 gennaio 1863, N. 1113, del capitale ognuna di L. 500 e fruttifere il 5 per cento. Queste obbligazioni avranno il godimento dal 1.o luglio 1864, e la Società pagherà in contanti l'importare delle rate mensili dal 1.o febbraio al 30 giugno 1864.

5. Per le cartelle in numero minore di cinque la Società darà in titoli al portatore altrettanta rendita del consolidato italiano 3 per cento col godimento dal 1.o aprile 1864, e pagherà in contanti le rate mensili di febbraio e marzo 1864. In quanto all'aumento del 2 per cento accordato dall'art. 4 del R. Decreto 31 marzo 1864, e che ammonta per ogni cartella a 60 centesimi di rendita, la Società stessa ne corrisponderà in contanti l'importare valutato al prezzo corrente della rendita consolidata 3 per cento, pagando inoltre le rate mensili di febbraio e marzo 1864 dovute su questo aumento. Se il cambio si effettuasse dopo il 1.o ottobre 1864, oltre questo importare saranno pagati ancora i semestri scaduti sull'aumento medesimo.

6. I possessori delle iscrizioni nominative dovranno presentare pel cambio i loro certificati alla Direzione del Debito Pubblico in Firenze, o direttamente o col mezzo degli Uffizi di Prefettura o di Sotto-Prefettura, accompagnandoli parimente con una domanda nella quale sarà indicata la intestazione e il numero delle iscrizioni, non meno che la quantità della rendita.

7. La Direzione del Debito Pubblico di Firenze in cambio di questi certificati ne darà altri parimente nominativi del consolidato 3 per cento, aventi una rendita corrispondente a quella delle iscrizioni che si cambiano, aumentata del 2 per cento, quando questa ammonti a 3 lire o ne sia un multiplo esatto; diversamente rilascerà un certificato per la rendita corrispondente al massimo multiplo di 3 lire contenuto nella rendita aumentata del 2 per cento, e per la frazione inferiore alle lire 3 darà un certificato d'iscrizione della Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze, in conformità di quanto si pratica in ordine al R. Decreto 26 giugno 1862, N. 677, per l'affrancamento de' canoni enfiteutici in Toscana.

Le nuove iscrizioni nominative, sì del consolidato 3 per cento che della Cassa dei Depositi e Prestiti, avranno il godimento dal 1.o aprile 1864; e pel bimestre di febbraio e marzo 1864, da calcolarsi sulla rendita aumentata del 2 per cento, si rilascerà un buono pagabile a vista.

Quando il cambio abbia luogo dopo il 1.o ottobre 1864, le nuove iscrizioni avranno il godimento del semestre in corso, e saranno separatamente pagati, con buono esigibile a vista, i semestri scaduti dopo il 1.o aprile 1864.

I titolari che abbiano la libera disponibilità della rendita potranno chiedere che sia loro pagato in contanti al prezzo corrente l'importare delle frazioni inferiori alle 3 lire.

8. Nel calcolare l'aumento del 2 per cento saranno trascurate le frazioni inferiori ai dieci centesimi.

9. Nel caso di semplice cambio di cartelle al portatore in cartelle parimenti al portatore, o di iscrizioni nominative in iscrizioni egualmente nominative, non sarà dovuto nessun diritto di bollo.

10. Quando i possessori di iscrizioni nominative, avendone la libera disponibilità, vorranno cambiarle in rendita consolidata 3 per cento al portatore, dovranno farne domanda in carta da bollo, e l'operazione sarà trattata come le altre operazioni ordinarie di tramutamento. In questo caso sarà dovuto il diritto di bollo sui titoli al portatore che dovranno rilasciarsi.

11. Quando i possessori delle iscrizioni nominative desiderino di cambiarle in obbligazioni della strada ferrata centrale toscana di serie *C*, dovranno prima farne il cambio in titoli al portatore dello stesso consolidato Asciano-Grosseto; e a questo effetto domanderanno alla Direzione del Debito Pubblico nel modo consueto, con domanda in carta da bollo, il tramutamento delle loro iscrizioni in titoli al portatore, ottenuti i quali, si rivolgeranno, pel cambio successivo nelle obbligazioni di serie *C*, alla Direzione della strada ferrata centrale toscana, come si è detto di sopra all'art. 2. Anche in questo caso dovrà pagarsi il diritto di bollo sui titoli al portatore che si rilasceranno dalla Direzione del Debito Pubblico.

12. Le domande pel cambio semplice dovranno farsi sopra note stampate a madre e figlia che si distribuiscono in Firenze dalla Direzione del Debito Pubblico, e negli altri luoghi dagli Uffizi di Prefettura o di Sotto Prefettura, ed in Siena anche dalla Direzione della Società della strada ferrata centrale toscana.

Firenze, il 20 giugno 1864.

GIUSEPPE GASBARRI
Direttore del Debito Pubblico in Firenze

POLICARPO BANDINI
Segretario Gerente della Società della Strada Ferrata Centrale Toscana.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute del 27 maggio e 3 giugno* 1864. Presidenza Demarchi.

Nella prima tornata il socio Olivetti compieva la lettura del rapporto da lui fatto sul libro del dott. Demarquay, intorno la *glicerina*, lavoro nel quale egli, dopo aver trattato della storia fisica, chimica e farmaceutica di tale sostanza, viene a dire particolarmente dei vantaggi ricavatine, tanto usandola internamente che esternamente, e contro svariate malattie. Il relatore mettendo in mostra i pregi del libro, si faceva debito però d'esporre opportune critiche considerazioni, ad apprezzare convenientemente le cose dette dallo scrittore: ed a tal uopo valevasi delle proprie e delle altrui osservazioni, nonchè dell'esame portato sui fatti stessi indicati dal Demarquay.

Seguiva quindi il socio Baroffio, riferendo su alcuni « *Documenti relativi alla cura delle lussazioni spontanee ed inveterate dell'articolazione coxofemorale* » supplemento d'altra opera del dott. G. Wildberger. L'opuscolo contiene due storie cliniche, con dieci quadri fotografici che offrono altrui modo di farsi una precisa idea dei casi narrati, ritraendo essi i malati di cui trattasi, prima, durante, e dopo la cura.

Non essendosi fatta alcuna discussione sui due rapporti, il dott. Mijno, dal quale nello scorso anno erasi inviata all'Accademia comunicazione di alcune sue osservazioni intorno l'utilità dell'unguento cantaridato, come profilattico dello sviluppo della rabbia comunicata per morso, dietro invito fattogliene dalla presidenza, leggeva altra sua memoria sullo stesso argomento accennando ad altri due casi da lui osservati che verrebbero in conferma dei primi.

Questa lettura provocava una discussione a cui prendevano parte i soci Peyrani, Girola ed il dott. Mijno, non solo sulla incertezza che alcuni cani creduti rabidi lo fossero veramente, ma sulla incertezza che gli addentati avessero contratto l'innesto virulento; sull'assorbimento più o meno sollecito del virus, sull'importanza della cauterizzazione, sull'uso successivo dei mercuriali, sul modo d'agire dell'unguento cantaridato. Chiudevasi la discussione con la proposta dei soci Trompeo e Perosino, di fare sul proposito alcuni esperimenti su cani ed anche su pecore: ed avendo la Accademia apprezzato questo appello all'osservazione, veniva nominata un'apposita Commissione composta dei soci Perosino, Moleschott, Berruti, Peyrani, Rizzetti e del prof. Tombari, direttore della scuola veterinaria in Torino.

Nella successiva tornata del 3 giugno il socio Porporati discorreva intorno ad alcuni prospetti statistici del manicomio d'Alessandria, compilati dal dott. G. L. Ponza. Quei prospetti abbracciano un periodo di sei anni, e confermano, innanzi tutto, una verità generalmente constatata, che, meno qualche oscillazione, il numero dei mentecatti venne sempre aumentando: provano di poi che nei manicomii italiani il numero degli uomini supera quello delle donne, all'opposto di quanto generalmente avviene in quelli di Francia, d'Inghilterra, del Belgio, di Germania ed altrove: provano che il peggioramento dei ricoverati si accresce in ragione diretta del numero dei medesimi. Il relatore commendava molto lo scrupoloso e bene ordinato lavoro del dott. Ponza; e stimavasi in grado di arguirne conclusioni assai favorevoli pel manicomio d'Alessandria.

Riferiva quindi sul resoconto triennale, fatto dal dott. F. Bonucci, del manicomio di S. Margherita di Venezia negli anni 1861-62-63, dal quale si raccolgono il numero dei malati, la forma dell'alienazione, la durata di essa in quei che guarirono, la condizione dei malati, le cagioni della infermità, e delle morti avvenute. Quel manicomio ha la fortuna di ricevere un ristretto numero di alienati. Nel triennio entrarono 72 uomini e 48 donne: al 1.o gennaio del 1861 ne esistevano 110: ne uscirono guariti o migliorati 40 uomini e 28 donne: morirono 23 uomini e 13 donne. Al 1.o gennaio del 1864 restavano nel manicomio 126 infermi. Questo rapporto era occasione ai soci Demaria, Trompeo e Porporati, di fare alcune considerazioni sulla nomenclatura e sulla classificazione delle malattie mentali, non che sulle intere guarigioni, sui miglioramenti e sulle recidive.

La seduta aveva fine col rapporto Peyrani sulla memoria del dott. Barbosa, relativa alla tracheotomia nel *croup*. Il relatore accennava come in quel libro si tracciasse la storia della tracheotomia in Portogallo: quali fossero le indicazioni, le controindicazioni e i procedimenti operativi per la medesima: come il primo tentativo fosse colà fatto sino dal 1851 dal dott. Gioacchino Theotonio De Silva, e il Barbosa stesso la intraprendesse nel 1855, e parecchi altri poscia. Fatto sta che nel maggio del 1863 in Portogallo si conoscevano già 40 casi di tracheotomia, di cui dodici con buon risultato.

Il relatore, commendando il lavoro del Barbosa ricco di fatti clinici e di viste pratiche, non si associava alle opinioni da lui professate, che si avesse a incoraggiare la tracheotomia dal 7.o mese ad uno o due anni

di vita; che si attendesse il principio dell'asfissia prima di addivenire all'operazione; che fosse nel croup utile la cura degli eccitanti e dei tonici. Notava però, come nel resto l'autore concordasse con le idee divise dalla maggior parte dei pratici.

A. ZAMBIANCHI *Segr. gen.*

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 13 al 19 giugno 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da		PREZZI a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento . . .	4830	»	19	80	22	50	21	10
Segala	775	»	15	60	15	90	15	75
Orzo	500	»	14	50	15	50	15	»
Avena	6:5	»	11	70	12	50	12	10
Riso	2240	»	25	»	28	75	26	87
Meliga	5670	»	11	40	14	»	12	70
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità . .	1865	»	50	»	70	»	60	»
2.a id. . . .			40	»	52	»	46	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità .	»	1890	1	80	1	90	1	85
2.a id. . .			1	50	1	60	1	55
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 13680	»	»	»	60	1	50	1	05
Capponi » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Oche . » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre . » 530	»	»	1	20	1	50	1	35
Galli d'India 125	»	»	2	25	4	50	3	37
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota .	»	18	3	75	4	»	3	87
Anguilla e Tinca .	»	74	1	75	2	15	1	95
Lampreda . . .	»	»	»	»	»	»	»	»
Barbo e Luccio . (3)	»	20	1	45	1	55	1	50
Pesci minuti . .	»	55	»	90	1	15	1	02
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	1700	1	60	2	»	1	80
Rape	»	900	1	70	1	80	1	75
Cavoli	»	1000	2	»	2	10	2	05
FRUTTA *per miria*								
Castagne . . .	»	»	»	»	»	»	»	»
Castagne bianche .	»	100	2	50	3	»	2	75
Ciliegie . . .	»	2500	1	25	2	50	1	87
Mele	»	50	5	50	6	50	6	»
Fragole *per chil.*	»	150	»	70	»	90	»	80
LEGNA *Per miria*								
Quercia	»	15600	»	45	»	55	»	50
Noce e Faggio .			»	40	»	45	»	42
Ontano e Pioppo .			»	30	»	36	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità . .	»	8060	1	10	1	20	1	15
2.a id. . . .			»	85	»	95	»	90
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	8000	1	»	1	45	1	22
Paglia	»	»	»	65	»	75	»	70
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	49	»	55	»	52
Fino			»	35	»	40	»	38
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*								
Sanati . .	»	124	1	35	1	65	1	50
Vitelli . .	»	482	1	20	1	35	1	27
Buoi . . .	»	86	1	»	1	20	1	10
Moggie . .	»	27	»	80	1	»	»	90
Soriane . .	»	6	»	60	»	80	»	70
Maiali . .	»	11	1	40	1	80	1	60
Montoni . .	»	110	1	10	1	20	1	15
Agnelli . .	»	»	»	»	»	»	»	»
Capretti . .	»	87	1	»	1	20	1	10

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 27.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 21 per cadun chilogramma.

TIRO NAZIONALE. — La Direzione generale delle strade ferrate dello Stato avvisa il pubblico che, in occasione delle feste che si celebrano a Milano la domenica prossima, si distribuiranno sabato e domenica, 25 e 26 corrente, biglietti di andata e ritorno colla riduzione del 40 p. 0[0 nelle stazioni di Genova, Alessandria, Torino, Vercelli, Novara e Arona.

I biglietti sono di 1.a e di 2.a classe per tutte le indicate stazioni e valevoli pel convoglio che partirà da Torino per tutte le corse ordinarie di sabato e di domenica, e nel ritorno fino alla prima partenza del lunedì susseguente.

GALVANO-PLASTICA. — Il sig. cav. Ignazio Boggio è già conosciuto appo noi per i suoi lavori in galvano-plastica, la finitezza dei quali, in varie esposizioni, gli valsero medaglie e menzioni onorevoli. Il merito del Boggio è duplice, in quanto che fu dei primi che nel nostro paese si occupassero di codesto nuovo ramo d'arte, scoperse egli stesso un metodo più semplice e più economico d'applicazione, e fu uno di quelli che a maggior perfezione spingessero i risultati di questa meravigliosa invenzione. Mentre un tempo la galvano-plastica non si faceva servire che a spalmare d'uno strato metallico un dato modello, il Boggio fu tra i primi ad ottenere tutto il corpo dell'oggetto artistico medesimo in metallo come se fosse fuso e gittato a quello spessore che più gli talenta e conviene, e se non affatto il primo, fu certo dei primissimi che provò ad ottenere ed ottenne con questo metodo figure di tutto rilievo nelle maggiori proporzioni; e Torino ancora ricorda i due colossali busti di Vittorio Emanuele e di Cavour che due anni sono il Boggio espose alla vista del pubblico.

Ora ha egli compito un lavoro veramente ammirabile pel santuario di Vico-Mondovì, cioè un apparato ornamentale dell'altare, il quale consiste in una specie di tabernacolo formato da due angeli che sostengono una gran corona a sopracielo, da vari candelabri e vasi per fiori, composti tutti di angeli variamente atteggiati che adorano; oggetti tutti codesti condotti, plasmati e inargentati o indorati a seconda mediante la galvano-plastica, e ciò con una inappuntabile esecuzione per la quale, noi che abbiamo potuto vedere il prezioso lavoro, siamo in debito di tributare all'egregio cav. Boggio i maggiori encomii.

L'opera così bene dal Boggio utilizzata della galvano-plastica può tornare vantaggiosissima tanto all'industria che all'arte, come quella che offre una considerevole economia di lavoro, di tempo, d'apparati, di spesa appetto all'opera della fusione, e dà una evidente superiorità nella sicurezza e nella compitezza del risultato. Laonde ci stupisce che la nuova arte non abbia ancora preso quello sviluppo che le si conviene e ad essa non sieno ancora andati a domandare, ancora più che non accada, l'opera sua, il lusso, l'ornamentazione e l'economia domestica.

ARCHEOLOGIA. — La pontificia Accademia romana d'archeologia ha posto termine a'suoi lavori coll'adunanza tenuta nell'aula dell'archiginnasio il 15 del corrente giugno, sotto la presidenza del sig. professore cav. Betti.

Essendosi chiusi altresì, per la corrente stagione, gli scavi ostiensi, tanto provvidamente ordinati dalla santità di nostro signore Papa Pio IX, il sig. commendatore Visconti, segretario perpetuo, dando notizia delle ultime scoperte in essi avvenute, segnalò il ritrovamento di una strada. Si è questo fatto in prossimità della casa adorna di pitture, coronando le ricerche a questo dirette. I nuovi lavori procederanno lungo la fronte di privati e pubblici edifizi, nella più ricca ed ornata parte della colonia romana. Lo stato stesso del lastrico della via, formato a grandi poligoni, che è della più perfetta conservazione, serve a dimostrare che il sito era intatto ancora da ogni antecedente scavo; cosa attestata pure dalla giacitura delle ruine e dalle cose rinvenute. È dunque da attendere che al ricominciare dei lavori si avranno sempre accresciuti quei monumenti della storia e dell'arte, che sono oggetto all'erudita curiosità e alimento all'archeologia. (*Giornale di Roma*).

PUBBLICAZIONI. — Opera utilissima ha fatto il conte Giuseppe Sugana pubblicando i suoi *Cenni storico-commerciali intorno alle varie nazioni e loro rapporti col Regno d'Italia*. In poche pagine egli seppe compendiare le fasi commerciali delle singole nazioni e far conoscere tutto ciò che riguarda le principali produzioni, la navigazione, non che le relazioni di traffico e di navigazione che ha l'Italia colle altre nazioni. Quest'opera, interessante per l'ordine e la copia delle notizie, il conte Sugana l'ha dedicata a suo cugino Gioachino Napoleone marchese Pepoli, ministro plenipotenziario di Italia a Pietroborgo.

VARIETA'

STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Popolazione

(Continuazione e fine, vedi n. 147 e 148)

Durata della vita media e della vita probabile.

Colla scarsa ed assottigliata dote delle notizie che ci fu dato raccogliere pel 1862, noi non siamo certo in grado di determinare fondatamente la legge della mortalità in Italia, mancandoci le tavole delle morti per età. E però dalla presente pubblicazione ben poca luce potranno trarre le persone interessate ai censi ed usufrutti vitalizi, alle assicurazioni sulla vita umana, alle operazioni tontiniane. Ma se le indagini della scienza sono ancora a questo riguardo imperfette, non manca il modo tuttavia di soddisfare la curiosità pubblica.

La statistica riconosce infatti che la vita media è con sufficiente approssimazione rappresentata dal rapporto tra il numero dei viventi e il numero delle nascite, e che la vita probabile risponde a un dipresso alla ragione del numero dei viventi con quello delle morti. Ora, applicando questa maniera di computazione alle condizioni del Regno, la vita media e la vita probabile vengono determinate in questa guisa:

	Vita media Anni	Vita media Mesi	Vita probabile Anni	Vita probabile Mesi
Comuni urbani	24	4	29	8
Comuni rurali	27	»	33	1
Regno	26	2	31	11

Ond'è che tanto la vita media quanto la vita probabile hanno nelle campagne un quoziente più elevato che in città. Questo fatto, il quale sembra in contraddizione con altri dati che ci lasciano supporre la maggior energia e il maggior espandimento della vita cittadina, merita particolare avvertenza. Dobbiamo tuttavia notare che tanto la popolazione urbana quanto la rurale non raggiungono in Italia la propizia condizione di altri popoli civili, come può vedersi dal prospetto qui appresso, le cui cifre anche troppo significative ci sono causa di mesta e profonda umiliazione.

Stati esteri	Vita media Anni	Vita media Mesi	Vita probabile Anni	Vita probabile Mesi
Inghilterra	41	2	47	1
Francia	37	9	38	10
Spagna	37	4	36	8
Olanda	34	»	31	6
Belgio	31	5	35	10
Prussia	25	6	34	6

Accrescimento della popolazione.

Le nascite occorse durante l'anno 1862 danno una eccedenza sulle morti, verificatesi durante lo stesso giro di tempo, di 151, 842 abitanti sul totale della popolazione del Regno, e del 0, 70 per 100 abitanti.

Fra la popolazione urbana e la rurale corre una differenza nel termine di cotesto eccesso delle nascite sulle morti, che si traduce colle indicazioni che seguono:

	Eccedenza delle nascite sulle morti In tutta la popolazione	Per 100 abitanti
Comuni urbani	48 929	0, 76
Comuni rurali	102 913	0, 68
Regno	151 842	0, 70

E così può concludersi che la popolazione urbana cresce più rapida della popolazione rurale, contrariamente a quanto vediamo accadere in Francia, ove la cittadinanza sembra procedere, nel fatto della propagazione, guardinga e poco meno che timida.

Le differenze del soprammontare dei nati sui morti si riassumono pei diversi compartimenti del Regno nel quadro qui appresso, dove vennero posti a riscontro anche i dati raccolti dalle antiche Amministrazioni.

Compartimenti territoriali	Eccedenza dei nati sui morti per 100 abitanti — Giusta gli antichi stati di popolazione	Nell'anno 1862
Piemonte e Liguria	0, 53	0, 72
Lombardia	0, 44	0, 94
Parma e Piacenza	0, 22	0, 20
Modena, Reggio e Massa	0, 75	0, 67
Romagne	»	0, 53
Marche	»	0, 56
Umbria	»	0, 60
Toscana	0, 88	0, 59
Provincie Napolitane	0, 53	0, 43
Sicilia	1, 53	1, 40
Sardegna	»	0, 82
Media del Regno	0, 68	0, 70

L'alito di rinnovamento civile che spira ovunque in Italia, dopo i fortunati avvenimenti i quali hanno dato assetto alla nazione, contribuirono ad ottenere nella ragione che esprime l'eccedenza dei nati sui morti, epperò nell'accrescimento annuo medio degli abitanti, un progresso tra i risultamenti indicati dagli antichi stati di popolazione e quelli del 1862; progresso lieve non v'ha dubbio, ma tanto più significativo in quanto che vogliansi mettere in conto i disagi inseparabili dal periodo di transizione.

La popolazione cresce principalmente per l'influenza del sesso maschile, poichè l'incremento dei due sessi si ragguaglia su tutti gli abitanti di questa guisa:

	In tutta la popolazione	Per ogni 100 abitanti
Maschi	77 032	0, 35
Femmine	74 810	0, 34
Totale	151 842	0, 69

Ma a questo punto è il caso di domandarsi se l'incremento della popolazione, che risulta dal bilancio dei nati sui morti, non debba riguardarsi quale conseguenza di un maggior numero di nascite oppure di un minor numero di morti, prescindendo, per manco di notizie, dagli effetti che sulla massa degli abitanti producono le emigrazioni ed immigrazioni. Il che abbiamo cercato di fare nel prospetto che segue, in cui, supponendo 1000 il rapporto per tutto il Regno del numero delle nascite e di quello delle morti, non che dell'eccesso delle nascite e delle morti, rispetto alla popolazione, si è cercato d'indicare la varia ragione di ciascun compartimento.

Compartimenti territoriali	Nascite rispetto alla popolazione	Morti rispetto alla popolazione	Eccesso delle nascite sulle morti rispetto alla popolazione
Piemonte e Liguria	927	904	1 025
Lombardia	932	914	1 086
Parma e Piacenza	936	1 105	864
Modena, Reggio e Massa	977	981	996
Romagne	937	978	939
Marche	961	997	964
Umbria	872	875	996
Toscana	1 005	1 042	899
Provincie Napolitane	1 026	1 118	918
Sicilia	1 118	920	1 214
Sardegna	974	930	1 048
Regno	1 000	1 000	1 000

Il vario eccesso delle nascite sulle morti da un compartimento all'altro del Regno si spiega, o perchè sia veramente minore il numero delle morti, relativamente a quello degli abitanti, o perchè sia maggiore il numero delle nascite. Ottima può risguardarsi la condizione in Sicilia, nel quale compartimento concorrono all'incremento della popolazione l'una e l'altra causa; meno buona nel Piemonte e nella Lombardia, dove non si osserva che la prima causa; siccome più sfavorevoli ancora sotto questo aspetto si mostrano le Provincie Napolitane, delle Toscane e delle Parmensi, le quali devono esclusivamente il progresso dei loro abitanti al maggior numero delle nascite.

Ma vediamo come l'incremento degli abitanti, quale risulta dallo stato di popolazione del 1862, riscontri con quello che si ritrae dal confronto degli ultimi censimenti.

Compartimenti territoriali	Accrescimento risultante — Dal movimento dello stato civile 1862: su tutta la popolazione	per 100 abitanti	Dal confronto degli ultimi censimenti: su tutta la popolazione	per 100 abitanti
Piemonte e Liguria	25 560	0, 72	7 738	0, 20
Lombardia	29 215	0, 94	27 168	0, 99
Parma e Piacenza	971	0, 20	636	0, 13
Modena, Reggio e Massa	4 211	0, 67	1 094	0, 18
Romagne	5 484	0, 53		
Marche	4 918	0, 56	3 208	0, 12
Umbria	3 082	0, 60		
Toscana	10 793	0, 59	6 064	0, 34
Provincie Napolitane	29 373	0, 43	35 055	0, 57
Sicilia	33 425	1, 40	21 181	0, 93
Sardegna	4 810	0, 82	3 738	0, 64
Regno	151 842	0, 70	105 902	0, 51

Di che nasce che il progresso più spiccato spetta al movimento dello stato civile pel 1862, il quale supera quello tratto dal riscontro delle cifre accertate cogli ultimi censimenti. Gli è però da osservare che, mentre nel 1862 il movimento dello stato civile limitasi ad un semplice bilancio tra i nati ed i morti, manca d'altra parte la necessaria aggiunta di tutte le altre uscite, che pure sono frequentissime.

Prescindendo dal fatto delle immigrazioni ed emigrazioni, per cui può supporsi che nel complesso del Regno i dati si compensino, il movimento dello stato civile segnerebbe un incremento di 151,842 abitanti. E però la popolazione di tutto il Regno, che col censimento abbiamo indicata al 31 x.bre 1861 in 21,777,334 anime, si è trovata al 31 dicembre dell'anno successivo, numerosa di 21,929,176.

L'incremento della popolazione osservato è inferiore a quello che si verifica in Prussia (1, 52 per 100 abitanti), in Inghilterra (1, 31 per 100), nella Spagna (0, 93 per 100), e nel Belgio (0, 86 per 100). Esso si avvicina agli accrescimenti dell'Austria (0, 71 per 100), della Francia (0, 48 per 100) e dell'Olanda (0, 38 per 100).

Se il soprammontare delle nascite sulle morti va tutto in aumento della popolazione, e se tale aumento accadrà anche negli anni avvenire nella misura osservata pel 1862 rispetto al totale della popolazione; se cioè i successivi aumenti annui formeranno una progressione geometrica, mercè le note regole d'interesse composto si otterranno i risultamenti consegnati nella tavola che segue, in cui, a lato dell'incremento annuo della popolazione per 100 abitanti di ciascun compartimento, trova posto il numero degli anni che si richiede perchè la popolazione del nuovo Regno possa raddoppiare di numero.

Compartimenti territoriali	Aumento annuo della popolazione per 100 abitanti	Anni richiesti a raddoppiare la popolazione
Piemonte e Liguria	0, 72	96
Lombardia	0, 94	74
Parma e Piacenza	0, 20	347
Modena, Reggio e Massa	0, 67	103
Romagne	0, 53	130
Marche	0, 56	124
Umbria	0, 60	115
Toscana	0, 59	117
Provincie Napolitane	0, 43	160
Sicilia	1, 40	49
Sardegna	0, 82	87
Regno	0, 70	99

Continuando del passo dell'anno 1862, il nuovo Regno duplicherebbe il numero dei suoi abitanti nel giro di 99 anni, dove la popolazione francese non potrebbe raddoppiarlo che in 144 anni.

Noi non crediamo di poter meglio riassumere il nostro lavoro che riproducendo nel seguente prospetto, con numero d'ordine, tutti gli elementi onde consta la dinamica della popolazione in ciascun compartimento territoriale del Regno e giusta la loro rispettiva e scalare significazione.

Compartimenti territoriali.	Nascite per 100 morti.	Aumento della popolazione per 100 abitanti.	Fecondità dei matrimoni.	Vita media.	Vita probabile.	Totale.
Umbria	7	6	10	11	10	44
Sicilia	11	11	9	1	7	39
Lombardia	10	10	6	4	8	38
Piemonte e Liguria	9	8	1	10	9	37
Romagne	8	3	7	9	11	38
Sardegna	3	9	8	6	6	32
Marche	4	4	11	7	4	30
Modena, Reggio e Massa	6	7	4	5	5	27
Parma e Piacenza	1	1	8	8	1	19
Toscana	5	5	2	3	3	18
Provincie Napolitane	2	2	5	2	2	13

La singolare graduazione che questa tavola stabilisce fra le diverse parti del Regno, indica entro certi limiti l'effetto che i grandi avvenimenti politici, di cui fummo testimoni, hanno prodotto sulla vitalità dei diversi paesi entrati nella comunanza italiana. Per rendersi però ragione di questi effetti vari, converrebbe

stabilire ardui confronti tra lo stato civile ed economico di ciascuno degli antichi compartimenti, quando erano ancora sottoposti a Governi frazionari o stranieri e le nuove condizioni create dalla ricostituzione nazionale. È evidente che l'Umbria e la Sicilia, per esempio, le quali non erano quasi state rimaneggiate dalle moderne istituzioni, dovessero più vivamente sentire la scossa portata in tutta la vita sociale dal nuovo ordine di cose. Per altre ragioni non meno chiare si rileva perchè la Lombardia, sottratta all'arbitrio intollerabile d'un reggimento che era fattosi necessariamente nimichevole, e le antiche Provincie divenute il perno su cui si venne volgendo il nuovo Stato, abbiano profittato largamente e subito delle migliorate sorti d'Italia. Dove invece, come in Toscana, poco c'era da migliorare, o dove, come in molte delle Provincie meridionali, i mali lunghi e cancrenosi richiedono rimedi prudenti e perseveranza di fortuna e di forza, non è meraviglia se ancora non siensi potuti vedere i frutti. Al postutto si deve ricordare che i nostri dati ritraggono lo stato del 1862; anno che fu il primo dopo lo stabilimento del Regno e dopo la liberazione totale delle Provincie Napolitane.

Applicando il procedimento di cui ci siamo serviti nella composizione del quadro precedente onde distinguere quale sia la condizione delle popolazioni urbane e quale quella delle popolazioni rurali, ci pare di poter conchiudere, che le prime hanno rispetto alle seconde elementi meno propizi di vitalità. Ma oltrechè non si ponno guarentire come esatte le conseguenze di un metodo d'apprezzamento, che certo non è rigorosamente scientifico, ad alterare i termini di quel bilancio in favore delle popolazioni rurali sono entrati i morti degli ospedali e degli ospizi delle città, dei quali buon numero appartiene alle campagne. Quando fossero fatte le opportune reintegrazioni, siccome piccola appare la differenza tra la mortalità dei comuni urbani e dei rurali, così anche le partite finirebbero col pareggiarsi, quando pure il coefficiente della mortalità dei primi non avesse a riuscire inferiore al coefficiente di quella dei secondi.

Indipendentemente da tale considerazione risulta dalle nostre indagini come, a differenza di quanto accade nel resto dell'Europa civile, la popolazione rurale fra noi dia luogo ad un minor numero di matrimoni, e riesca meno prolifica della popolazione urbana, presentando anche di fronte a quest'ultima un incremento meno sensibile di abitanti. Già prima d'adesso noi avevamo il presentimento di tale dolorosa verità, la quale ora è confermata dalle dimostrazioni numeriche. E così mentre le altre nazioni europee ponno considerare la vita campestre come normale, e ripetere che l'uomo, lontano dalle agglomerazioni cittadine, più vicino all'austera e semplice natura, vive robusto e temperato, lieto di prole numerosa, la quale accresce braccia al lavoro, la stessa cosa non può dirsi dell'Italia, dove invece fra le plebi rustiche più difficili sono i connubi e manco prolifici, segno che alle dure fatiche non risponde un bastevole nutrimento e che l'inclemenza delle stagioni e i rigori della natura non sono temperati e raddolciti dalla provvidenza sociale.

Per contro le nostre popolazioni urbane, soggette a men aspra maniera di lavoro e meglio retribuite, trovano nelle tradizioni e nelle istituzioni della carità cittadina copiosi sussidi. Non devesi però credere che la cittadinanza fra noi abbia raggiunto le favorevoli condizioni cui potrà forse aspirare un giorno, poichè pur troppo ci tocca di confessare che in Italia, sia nelle popolazioni dei comuni urbani, sia in quelle dei comuni rurali, la mortalità raggiunge una proporzione che ha rari esempi altrove; cosicchè lo stesso accrescimento nel numero degli abitanti devesi considerare, non già come l'effetto di una vita longeva, ma piuttosto come il risultato del soprammontare delle nascite sulle morti; il che prova che se la natura ci prodiga la forza vitale, noi non la sappiamo ancora conservare e utilizzare con tutte le arti e con tutti gli avvedimenti della civiltà.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 GIUGNO 1864

Nella tornata di ieri la Camera dei deputati incominciò la discussione dello schema di legge sulla amministrazione comunale e provinciale. Vi presero parte i deputati D'Ondes, Castagnola, Carlo Alfieri e Cadolini.

DIARIO

I telegrammi pervenutici ieri sera e stamane intorno ai lavori della Conferenza di Londra tolgono definitivamente ogni speranza di pace. Lord Palmerston annunziò ieri sera ai Comuni per lunedì prossimo la presentazione di documenti e l'esposizione dei negoziati fattisi dai rappresentanti delle Potenze per condurre alla riconciliazione la Danimarca e l'Alemagna.

L'Imperatore di Russia cedette i suoi diritti di successione nei Ducati tedeschi al Granduca di Oldenbourg. Questi presentò alla Dieta Germanica colla rinunzia della Russia le sue pretese sullo Slesvig-Holstein.

I negoziati per un trattato di commercio intavolati a Parigi da oltre un anno e mezzo tra la Francia e la Svizzera son terminati. I plenipotenziari delle due Potenze segnarono il 20 corrente un trattato di commercio, una convenzione letteraria e tre altri progetti di convenzioni intese a dare assetto soddisfacente pei due paesi alle relazioni di stabilimento e di vicinato.

Il Principe Alessandro Giovanni ricevuto in udienza di congedo dal Sultano il 20 corrente, partì lo stesso giorno da Costantinopoli per tornare a Bucarest. Il Sultano conferì al Principe la decorazione imperiale dell'Osmanieh in diamanti. Quanto alla controversia fra la Sublime Porta e il Governo Rumeno ogni cosa è stata composta con piena soddisfazione delle due parti, salvo la questione dei beni conventuali che rimane soggetta al giudizio della Conferenza dei plenipotenziari delle Potenze europee.

L'ambasciata giapponese a Parigi lasciò quella capitale il 21 dopo aver sottoscritto la convenzione per la quale aveva fatto quel viaggio. Gli ambasciatori tornano direttamente al loro paese scusandosi col signor Kern, ministro della Confederazione svizzera a Parigi, di non poter fare la visita, che gli avevano promessa, al Consiglio federale ed esprimendo la speranza di poter ciò fare forse nel prossimo anno. — È noto che la Svizzera aveva mandato un'ambasceria nel Giappone con a capo il sig. Aimé Humbert.

Il Gran Consiglio del Cantone di Zurigo ha impreso di rivedere la costituzione cantonale. Dopo una discussione generale quella bisogna venne rimessa ad una Commissione.

Un battaglione egiziano aggiunto all'esercito francese del Messico si segnalò in quella spedizione tanto che il Governo dell'Imperatore lo rimeritò colla croce della Legion d'onore al comandante e colla medaglia militare a quattro soldati di quel corpo. Il Vicerè d'Egitto saputa la bella condotta del battaglione fece scrivere al comandante questa lettera: « Il primo dovere e il primo onore pel vero soldato è di difendere il suo paese assalito. Il secondo dovere e il secondo onore è di combattere presso una nazione antica, sincera e potente amica qual è la Francia. Continuate adunque a fare questo dovere e a meritare questo onore sino alla fine. Quando i Francesi rientreranno nella patria loro, voi pure rivedrete la vostra, e la sollecitudine del Vicere, il quale non ha cessato di vegliare sopra le vostre famiglie durante l'assenza vostra, saprà ricompensare al ritorno i servigi che voi avrete resi. » — Il Vicere d'Egitto manda in Francia sedici dei suoi ufficiali per perfezionarli nell'arte militare. Essi visiteranno gli stabilimenti dipendenti dal Ministero della guerra e assisteranno alle manovre del campo di Châlons.

La Convenzione del partito repubblicano degli Stati Uniti che si tenne il 7 corrente a Baltimora scelse Lincoln candidato per la rielezione alla presidenza della Repubblica, e per la vicepresidenza sostituì all'attuale vice-presidente Annibale Hamlin il governatore militare del Tennessee Andrea John-son. Per quegli elettori Hamlin è troppo aristocratico, discendendo questi, come essi dicono, dalla famiglia francese degli Hamelin. Johnson al contrario fu sarto sino all' età di trent'anni, deve i primi rudimenti alla moglie e quando fu insediato nel governo dello Stato del Tennessee indossava vesti che aveva ancora fatte egli medesimo. La Convenzione di Cleveland scelse dal canto suo per candidato presidenziale il generale Fremont e questi dichiarò di accettare la candidatura. Ma di qui alla votazione finale di novembre le cose possono ben cambiare d'aspetto a seconda delle operazioni militari. Sembra che la quistione della presidenza stiasi discutendo sotto le mura di Richmond. Se il generale Grant riuscisse nel frattempo ad espugnare la capitale dei Confederati, le masse popolari lo porterebbero forse, suo mal grado, alla presidenza.

Ogni malinteso fra l'Impero del Brasile e la Repubblica dell'Uruguay è dissipato. Il signor Saraiva presentò al presidente la lettera che lo accredita come inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Imperatore presso il Governo della Repubblica Orientale. « Ottenere, disse fra altro il rappresentante del Brasile rimettendo la lettera al presidente, mediante una politica previdente la guarentigia dei dritti e degl'interessi legittimi de'miei concittadini domiciliati nella Repubblica, è il fine speciale della mia missione e il vivo desiderio del Governo di S. M. » Il presidente rispose che riceveva con soddisfazione la missione del sig. Saraiva.

Secondo riferiscono i giornali spagnuoli il Governo peruviano contrasse un prestito di 3 milioni 1|2 di piastre per ovviare alle necessità più stringenti con una Casa francese stabilita a Lima.

Gli stessi giornali recano che le cose in Haiti, la parte repubblicana dell'isola di S. Domingo, volgono alla rovina e all'anarchia e che il Governo del presidente generale Geffrard versa in grandi angustie.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Londra, 23 giugno.

Leggèsi nel *Times*: La Conferenza si può considerare come terminata; gli ultimi sforzi dell'Inghilterra per mantenere la pace furono inutili. I plenipotenziari si riuniranno sabato, ma per semplice formalità, cioè per leggere il processo verbale dell'ultima seduta e scambiarsi quegli atti di cortesia che sono di uso prima di separarsi. L'Austria e la Prussia fecero la derisoria proposta di accettare l'arbitato, colla condizione che fosse loro conservato il diritto di regolare la decisione dell'arbitro. Il programma della Prussia e dell'Austria sarebbe di proclamare l'indipendenza dei Ducati; occupare il Jutland a garanzia del pagamento delle spese di guerra e non occuparsi più della Danimarca. L'Inghilterra dovrebbe difendere la Danimarca; l'invio di una piccola squadra basterebbe a paralizzare le operazioni dei Tedeschi.

Anche il *Morning Post* e il *Daily News* dicono che la Conferenza è finita e che le ostilità ricomincieranno lunedì.

Parigi, 23 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 65 75
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 40
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 90
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 69 80
Id. id. chiusura in contanti	— 69 75
Id. id. id. fine corrente	— 69 65
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1026
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 592
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 365
Id. id. Lombardo-Venete	— 523
Id. id. Austriache	— 405
Id. id. Romane	— 337
Obbligazioni	— 236

Parigi, 23 giugno.

Dal *Moniteur*. Situazione della Banca. Diminuzione numerario milioni 8 1|2; aumento portafoglio milioni 23.

Lettere da Londra recano che l'Ammiragliato ordinò che vengano completati gli equipaggi della flotta. Credesi che essa si recherà nel Baltico. Assicurasi che il presidente dell'ufficio di commercio, sir Milner Gibson, uscirà dal ministero.

Kiel, 22 giugno.

Il duca d'Augustemburg viaggia a Dittmaschen e Marschen ricevendo dappertutto un' entusiastica accoglienza.

Londra, 23 giugno.

Il *Morning Herald* dice che se il ministero difende la Danimarca avrà l'appoggio del Parlamento; se all'incontro indietreggia, è dovere dell' opposizione di offrire al Parlamento un'occasione di pronunciarsi.

Il *Daily Telegraph* smentisce la voce della dimissione di Russell; domanda che il paese col mezzo di *meetings* insista perchè l'Inghilterra sostenga la Danimarca.

Lo *Star* dimostra i pericoli ai quali si esporrebbe l'Inghilterra facendo la guerra.

Berlino, 23 giugno.

La *Corrispondenza provinciale* ha un articolo intitolato *Pace o Guerra* in cui dice che la missione dell'arbitrato avrebbe dovuto essere affidata all'Imperatore Napoleone, la cui condotta merita questa distinzione. La Prussia sostiene soltanto che la vertenza della linea di divisione debba essere sciolta mediante il voto delle popolazioni.

L'Austria mostrerebbe disposizioni concilianti perchè vorrebbe evitare che l'Inghilterra prendesse parte alla guerra, avendo questa Potenza dichiarato che se dovessero essere riprese le ostilità la flotta inglese si recherebbe ad unirsi a quella della Danimarca. Un prolungamento della tregua avrebbe oggidì una grande importanza. La Prussia domanda che essa venga prolungata almeno per 4 settimane, poichè la ripresa delle ostilità potrebbe essere il principio d'una guerra europea.

Berlino, 24 giugno.

La *Gazzetta del Nord* annunzia che le truppe che trovansi nello Schleswig marciano verso il Nord per occupare le posizioni strategiche.

Londra, 24 giugno.

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri.

Camera dei Comuni. Lord Paget, rispondendo ad una domanda di John Hay circa il combattimento avvenuto tra il *Kerseage* e l' *Alabama*, dice che l' Ammiragliato sta prendendo le opportune misure per fornire la flotta inglese di cannoni migliori di quelli che possiede attualmente.

Lord Palmerston annunzia che la seduta di sabato sarà probabilmente l' ultima della Conferenza; che lunedì presenterà tre documenti che si riferiscono alla Conferenza accompagnandoli con una esposizione delle trattative.

Hunt domanda se la seduta di sabato sarà di semplice formalità ovvero se in essa si continueranno le trattative. Palmerston risponde che crede sarà l'ultima, ma che è impossibile dire quale sarà il suo esito.

Lord Russell ripete le stesse cose nella Camera dei lords; asserisce essere probabile che le trattative vengano rotte e le ostilità riprese.

Francoforte, 24 giugno.

La Casa granducale d' Oldenburg presentò alla Dieta le sue pretese di successione sui Ducati notificando nello stesso tempo l'atto di rinunzia per parte della Russia. Questa comunicazione fu rinviata ai Comitati.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 22 giugno 1864.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	65	69	60	64	50	59	809	63 80
Alessandria	57	70	47	56	30	46	1353	53 75
Bra	68	63	62	57	56	50	1150	62 21
Carmagnola	69	60	59	51	50	40	6800	57 72
Ceva	58	66	47	57	30	45	516	54 39
Crema	50	60	40	49	36	39	71	48 42
Cremona	58	62	45	52	35	40	138	— —
Cuneo	73	66	65	57	56	40	301	60 77
Faenza	—	—	20	70	—	—	106	61 81
Ivrea	50	60	40	49	30	39	188	54 03
Lucca	50	60	—	—	—	—	—	— —
Mondovì (Breo)	69	57	56	43	42	30	466	58 43
Novara	53	70	45	54	33	44	804	53 87
Novi	58	70	48	57	33	47	1560	54 63
Parma	64	77	48	63	20	48	1282	57 29
Piacenza	53	61	38	49	26	36	300	50 69
Pinerolo	63	71	54	62	40	53	1812	59 01
Racconigi	69	60	59	50	49	39	8600	58 77
Reggio (Emilia)	57	60	32	50	24	32	173	51 60
Saluzzo	68	57	56	46	45	35	894	55 25
Savigliano	60	66	50	59	40	49	595	58 28
Stradella	54	57	45	52	37	40	111	54 12
Torino	59	67	49	58	30	48	847	52 57
Vercelli	58	68	47	57	35	46	430	55 78
Voghera	63	54	53	46	43	36	97	51 58
Mercati delli 21 e 22.								
Broni	56	56	—	—	—	—	69	53 50
Mercato del 21.								
Ancona	57	60	52	53	45	»	9	55 65
Arezzo	57	60	51	53	43	45	—	— —
Brescia	—	—	37	70	—	—	92	56 10
Canelli	60	67	50	58	35	46	500	62 »
Cento	—	—	48	62	—	—	105	55 20
Cesena	—	—	24	60	—	—	140	54 76
Correggio	—	—	—	—	—	—	113	48 90
Figline	61	65	57	59	53	55	214	— —
Fivizzano	—	—	53	57	—	—	145	53 27
Forlì	61	»	—	—	30	»	276	56 10
Fossombrone	52	60	45	51	30	42	23	54 22
Ivrea	51	61	40	50	30	39	385	55 24
Jesi	70	57	56	40	38	30	183	60 06
Lugo	58	62	44	57	20	42	309	53 49
Modigliana	65	68	59	64	37	52	218	56 20
Novellara	—	—	—	—	—	—	93	46 65
Osimo	58	69	57	64	34	48	431	64 65
Ravenna	59	»	—	—	30	»	16	39 80
Rimini	59	70	51	59	30	60	446	59 50
Sale	52	60	40	51	15	34	44	46 30
Savignano	51	66	40	50	21	31	46	51 08
Scandiano	—	—	—	—	—	—	20	58 50
Tortona	51	55	48	50	30	39	101	48 20
Vigevano	50	60	30	49	—	—	77	49 46
Mercati del 20.								
Castelgoffredo	50	63	—	—	—	—	15	58 40
Correggio	—	—	—	—	—	—	86	49 »
Fuligno	52	50	45	41	40	30	44	43 05
Gualtieri	—	—	—	—	—	—	45	51 60
Guastalla	—	—	—	—	—	—	11	51 »
Macerata	59	62	52	58	38	51	47	57 37
Novellara	—	—	—	—	—	—	49	39 95
Perugia	54	57	45	53	40	42	99	53 50
Pesaro	60	66	50	58	32	45	318	54 96
Rocca S. Casciano	63	57	55	51	49	42	36	— —
Urbino	—	—	33	52	—	—	2	46 65
Mercato del 19.								
Città di Castello	16	»	44	41	38	»	—	44 40
Mercato del 18.								
Ancona	—	—	45	»	—	—	4	45 »
Città di Castello	—	—	44	29	—	—	7	38 23
Savignano, Forlì	51	62	40	52	19	22	49	56 79
Mercati dal 1° al 15.								
Resina	51	56	42	46	25	23	1570	42 50
***Dispacci telegrafici.* — Mercato del 24.**								
Alba	65	70	60	64	50	59	800	— —
Alessandria	66	57	56	52	44	34	750	— —
Asti	60	68	50	59	40	49	1000	— —
Bra	63	58	57	50	49	44	600	— —
Carmagnola	60	67	50	59	38	49	800	— —
Casale	66	57	56	48	45	39	400	— —
Ceva	59	66	46	58	32	45	821	— —
Chiavenna	53	58	45	50	40	»	34	— —
Cuneo	72	61	58	50	35	45	3800	— —
Fossano	66	75	50	65	30	44	300	— —
Ivrea	50	58	40	49	35	39	300	— —
Milano comune Corpi Santi	54	57	43	50	35	40	115	— —
Modena	51	58	36	50	21	34	4000	— —
Mondovì (Breo)	67	57	56	44	42	30	400	— —
Novara	63	54	53	43	44	36	400	— —
Novi	55	68	48	54	35	47	587	— —
Pinerolo	61	66	51	60	40	50	1500	— —
Racconigi	67	59	58	49	48	38	3200	— —
Saluzzo	55	63	44	54	35	43	1100	— —
Savigliano	61	70	50	60	35	45	1100	— —
Vercelli	59	67	47	58	36	46	800	— —
Torino	55	64	45	55	30	44	800	— —

G. FAVALE gerente

COL 1° LUGLIO PROSSIMO USCIRA' IN LUCE

IL PASSATEMPO

LETTURE POPOLARI PER LE FAMIGLIE

ROMANZI, NOVELLE E VARIETA' AMENE E ISTRUTTIVE

ORIGINALI E TRADOTTE

Si pubblicherà il 1° ed il 15 di ogni mese

CIASCUN NUMERO IN TUTTO IL REGNO CENT. 20

ASSOCIAZIONI

FRANCO PER TUTTO IL REGNO

Semestre L. 2 60
Anno » 5 00

UN NUMERO CONTERRA' 16 FACCIATE A DUE COLONNE IN 8° GRANDE

SI PUBBLICHERA' IN TORINO DALLA TIPOGRAFIA di G. FAVALE e COMP.

Presso cui si ricevono le associazioni direttamente o per mezzo di *vaglia postale* affrancato e dai principali librai d'Italia.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 1.o luglio 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista di metri cubi 80 Quercia di Piemonte, per la complessiva somma di L. 18,200.

Il legname dovrà consegnarsi nel Golfo della Spezia nel periodo di mesi 6 a datare dal giorno della notificazione dell'approvazione del contratto.

La Quercia sarà in pianzoni suddivisa per dimensioni ed ai prezzi all'asta come segue:

Lunghezza metri	Larghezza centim.	Grossezza centim.	Quantità metri cubi	Prezzo al metro cubo
11 in su	45 in su	45 in su	40	L. 250
9 »	45 »	45 »	20	» 220
8 »	40 »	40 »	10	» 200
7 »	35 »	35 »	10	» 180

I legnami rifiutati dovranno essere esportati nel termine di giorni 10 e rimpiazzati nel periodo di tre mesi dal giorno del rifiuto.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 8 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento; scade in conseguenza il 9 luglio 1864.

L'impresa formerà un solo lotto.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 1,820 in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 16 giugno 1864.

Il Commissario ai Contratti
P. ROSSI.

3059

COMPAGNIE

DES CHEMINS DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE PAR LE SIMPLON

MM. les actionnaires de cette Compagnie sont prévenus que le nombre des actions déposées dans le délai prescrit par l'art. 31 des statuts n'étant pas suffisant pour que l'assemblée générale ordinaire et extraordinaire convoquée pour le 30 juin courant puisse se constituer, le Conseil d'administration a décidé que cette réunion aurait lieu le 30 juillet prochain à Paris, salle Herz, rue de la Victoire, n. 48, à 3 heures du soir.

Les actionnaires qui désireront faire partie de l'assemblée devront déposer leurs titres jusqu'au 14 juillet, à 3 heures:

A Paris, au siége de l'administration centrale, rue Laffitte, 28;

A Orléans, chez M. C. Lefebvre, banquier, rue Royale, 34;

A Nancy, chez MM. Lenglet et Comp., banquiers;

A Genève, chez MM. Roget et fils, banquiers;

A Turin, chez M. Ch. de Fernex, banquier.

Les dépôts effectués en vertu de la première convocation n'ont pas besoin d'être renouvelés.

Conformément à l'art. 25 des statuts, les décisions prises par cette assemblée seront obligatoires, quelque soit le nombre des actionnaires présents et celui des actions représentées.

L'ordre du jour sera le même que celui de l'assemblée convoquée pour le 30 juin. 3137

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

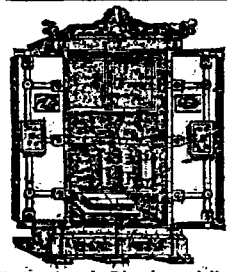
Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 31 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 1565

DEPOSITO

di

CASSE DI FERRO

sicure contro il fuoco e le infrazioni

della fabbrica di

F. WERTHEIM e Comp. a Vienna

presso i Fratelli **BEUSCHEL**, via S. Tommaso, num. 16 Torino.

La fabbrica Wertheim è la più importante in Europa; fin dalla sua fondazione, nell'anno 1852, ha spacciato oltre 12,000 casse e scrittoi, ed a Torino la Banca Nazionale, la Direzione delle Stradeferrate meridionali, come pure molti banchieri, cambisti e gioiellieri hanno fatto acquisto delle sue rinomate casse 1648

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Appalto del servizio carcerario, ribasso del vigesimo

In seguito all'esperimento d'incanto per schede segrete, tenuto di conformità all'avviso del 13 giugno 1864, per l'appalto del servizio delle Carceri Giudiziarie delle sotto descritte provincie, essendo risultati deliberatarii provvisoriamente i signori:

Fumagalli e Franchetti di Brescia, per la provincia di Brescia, pel prezzo di diaria di centesimi cinquantasei e cinque millesimi di lira, L. 0 565.

Casertelli Giuseppe di Milano, per la provincia di Milano, pel prezzo di diaria di centesimi cinquantasei, L. 0 56.

Vitali Gentile di Sondrio, per la provincia di Sondrio, per prezzo di diaria di centesimi ottantaquattro e cinque millesimi di lira, L. 0 845.

Si avvisa il pubblico che si fa tempo fino alle 3 pomeridiane del giorno 30 giugno 1864, per presentare a questo Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, le offerte di ribasso non minori del vigesimo su ciascuno di essi prezzi di delibera provvisoria separatamente, a termini dell'articolo 84 del vigente regolamento generale di contabilità dello Stato.

Le offerte per essere prese in considerazione, dovranno essere corredate della prova dell'eseguito deposito di cauzione fissato per le tre provincie nell'avviso d'asta del 3 giugno corrente, e cioè:

Per Brescia, pel valsente di L 2000
Per Milano, id. » 3600
Per Sondrio, id. » 400

Tale deposito potrà essere eseguito anche presso la Cassa dell'Economato di questo Ministero.

Torino, addì 22 giugno 1864.

Il direttore generale
G. BOSCHI.

3146

LORENZO FERRATO

Negoziante di legnami in Torino, notifica al pubblico per gli effetti legali che Camisassa Bernardo di Pinerolo, ha cessato d'essere suo commesso nelle provviste tavoloni di noce, legna, ecc., ecc.
3105

3097 AVIS.

Par jugement rendu le dixhuit du courant sur les poursuites de la Fabrique de l'église de La Salle partie de M. Galeazzo Claude François, procureur, le Tribunal de l'arrondissement d'Aoste a définitivement adjugé comme suit les immeubles subhastés au préjudice de Chabloz Michel Joseph feu Jean Michel, domicilié à La Salle, détenus en partie par Coccoz Jean Calixte et Echarlod Ambroise, aussi domiciliés à La Salle.

Immeubles situés rière la commune de La Salle.

1er lot. Pré et champ sous nn. 102 et 103 du cadastre, de 8 ares; mise à prix 40 fr., adjugé à Yvoz Isidore, domicilié à La Salle pour 170 fr.

2me lot. Pré sous n° 152 du cadastre, de 6 ares, 3 centiares; mise a prix 45 fr., adjugé à Pascal Pierre Joseph du dit lieu pour 275 fr.

3me lot. Pré sous n° 155 du cadastre, de 7 ares, 27 cent.; mise à prix 60 fr., adjugé à Haudemand Cyprien du même lieu pour 150 fr.

4me lot. Pré sous n° 157 du cadastre, de 4 ares, 94 cent.; mise à prix 30 fr., adjugé à David Grat du même lieu pour 60 fr.

5me lot. Pré sous n° 1/4 416 du cadastre, de 2 ares, 11 cent.; mise à prix 6 fr., adjugé au susdit Yvoz Isidore pour 20 fr.

6me lot. Champ et vigne sous n° 799 du cadastre, de 23 ares, 65 cent.; mise à prix 300 fr., adjugé à Donnet Joseph feu Michel du dit lieu pour 1100 fr.

7me lot. Champ et vigne sous n° 2922 p. du cadastre, de 4 ares, 90 cent.; mise à prix 100 fr., adjugé au dit Haudemand Cyprien pour 225 fr.

8me lot. Pré sous n° 2922 p. du cadastre, de 4 ares, 36 cent.; mise a prix 120 fr., adjugé à Vallier Grat Joseph du dit lieu pour 300 fr.

9me lot. Pré sous n° 3456, de 5 ares, 73 cent.; mise à prix 30 fr., adjugé à David Cassien du même lieu pour 35 fr.

10me lot. Vigne sous n° 48 du cadastre, de 3 ares, 24 cent.; mise à prix 50 fr, adjugé à Beneyton Grat Joseph du même lieu pour 185 fr.

11me lot. Pré sous n° 4339 du cadastre, de 12 ares, 60 cent.; mise à prix 200 fr., adjugé à Plassier Louis Joseph pour 505 fr.

12me lot. Pré sous n° 4385, de 5 ares, 33 cent.; mise à prix 60 fr., adjugé au dit Haudemand Cyprien de La Salle pour 200 fr.

13me lot. Champ et vigne à La Salle sous n° 4544 du cadastre, de 3 ares, 60 cent.; mise à prix 100 fr., adjugé à Marie Françoise Coccoz femme de Chabloz Michel Joseph pour 600 fr.

14me lot. Champ à Chaffière sous n° 1/2 5526 du cadastre, de 3 ares, 53 cent.; mise à prix 15 fr., adjugé à la même pour 30 fr.

15me lot. Champ sous n° 5554 du cadastre, de 5 ares, 73 cent.; mise à prix 20 fr., adjugé à la même pour 25 fr.

16me lot. Bâtiment et jardin sous partie des nn. 5652, 5653 du cadastre; mise à prix 400 fr., adjugé à la même pour 850 fr.

17me lot. Maison, sous n° 1/3 5655 du cadastre; mise à prix 40 fr., adjugé à la même Marie Françoise Coccoz femme Chabloz pour 200 fr.

Le délai pour l'augmentation du sixième écherra le 3 juillet prochain.

Aoste, le 19 juin 1864.

Beaurégard, greffier.

Canale Marittimo di Suez

Gli azionisti sono invitati a fare il versamento di L. 100 per azione a tutto il 1 luglio prossimo.

Il secondo semestre scadente il 1 luglio in L. 7 50, verrà computato in deduzione del versamento.

Il ritardo a detto versamento sarà fissato in ragione del 5 per 0/0 a partire dal 1.o luglio.

Via Arsenale, n. 15, dalle 2 alle 4 pom.

I corrispondenti della Comp.
DUPRÈ Padre e Figli.

2194

DIFFIDAMENTO

Il sig. Pietro Ardito, mediatore di cereali in Novara, diffida il pubblico che il suo figlio Antonio, pure di Novara, ha nessuna ingerenza ne' suoi interessi, e che egli non approverà alcun contratto fatto dal medesimo, nè soddisferà alcun suo debito. 3090

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso da Querio Giuseppe e Maria fratello e sorella, moglie questa di Gio. Battista Bocco, residenti a Foglizzo, contro Moglia Gio. Battista, domiciliato pure a Foglizzo, debitore, emanò sentenza il 18 corrente giugno del Tribunale del Circondario d'Ivrea, colla quale gli infrascritti stabili situati in Villareggia, stati subastati in n° 14 distinti lotti, furono deliberati come segue, cioè:

Il lotto 1°. Cantone detto il *Villaggio*, un corpo di fabbrica di recente costruzione, esposto in vendita sul prezzo offerto di L. 100, deliberato al sig. Giuseppe Jona pel prezzo di L. 400.

Il lotto 2°. Stesso cantone, piccolo fabbricato di un sol membro, sul prezzo offerto di L. 5, deliberato allo stesso signor Jona Giuseppe per il prezzo di L. 35.

Il lotto 3°. Campo, regione *Longoria*, sul prezzo offerto di L. 50, deliberato al detto signor Jona, pel prezzo di L. 55.

Il lotto 4°. Campo, regione *Villaggio* e *Cimitero*, sul prezzo offerto di L. 50, deliberato a Giuseppe Tibi, pel prezzo di L. 165.

Il lotto 5°. Campo, regione *Rolanga*, posto in vendita sul prezzo di L. 30, deliberato al Giuseppe Jona per L. 40.

Il lotto 6°. Campo con viti, regione *Sivali*, sul prezzo offerto di L. 60, deliberato al detto Jona pel prezzo di lire 205.

Il lotto 7°. Campo con viti, regione *Braja*, sull'offerto prezzo di L. 80, deliberato allo stesso Jona pel prezzo di L. 210.

Il lotto 8°. Campo, pure regione *Braja*, posto in vendita sul prezzo di L. 165, deliberato al Giuseppe Tibi per L. 460.

Il lotto 9°. Prato, regione detta del *Sacco*, sul prezzo offerto di L. 20, deliberato a Giuseppe Nicoletto pel prezzo di L. 355.

Il lotto 10°. Prato, regione *Arbarea*, sull'offerto prezzo di L. 160, deliberato a Domenico Vercellotti pel prezzo di L. 435.

Il lotto 11°. Bosco, regione detta del *Boschetto*, posto in vendita pel prezzo di L. 80, deliberato a Valentino Pissardo per lire 85.

Il lotto 12°. Bosco, regione *Rocchetto*, sul prezzo offerto di L. 75, deliberato a Paolo Borgra per L. 80.

Il lotto 13°. Bosco, regione *Arbarea*, sull'offerto prezzo di L. 55, deliberato a Valentino Pissardo per lire 85.

Il lotto 14°. Bosco, regione, *Fraschea*, posto in vendita pel prezzo di L. 30, deliberato a Paolo Borgra per L. 35.

Il termine per l'aumento del sesto scade col giorno tre del prossimo mese di luglio.

Ivrea, addì 21 giugno 1864.

3114 G. Chierighino, segr.

Torino — TIP. G. FAVALE E C.

GUIDA

AGLI ESAMI DI

FILOSOFIA TEORETICA

(LOGICA E METAFISICA)

PER L'AMMISSIONE

AI CORSI UNIVERSITARII

secondo il Programma Ministeriale del 1863

del Professore

PIER ANTONIO CORTE

3138 CITAZIONE

Con atto 22 corrente giugno dell'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Po, Francesco Taglione, ad instanza di Angela Maria Trinchieri vedova in prime nozze di Giovanni Michele Antonio Fabaro, ed in oggi di Giovanni Maria Colombo, domiciliata in Torino, ammessa al benefizio dei poveri, venne citato a norma dell'art. 61 del codice di proc. civ., il signor Giacomo Fabaro o Fabar fu Giovanni, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la lodata giudicatura, sez. Po, il giorno 28 corrente giugno, ore 8 mattutine, per ivi vedersi dichiarato tenuto al pagamento dell'annua pensione vitalizia di L. 45, maturata posteriormente al 1 gennaio 1863, cogli interessi dalla giudiciale domanda e decorrendi colle spese.

Torino, 23 giugno 1864.

Poma sost. proc. dei pov.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta promosso da Grisone Alessandro contro Fauzone signori conte Gaspare e cav. Giuseppe fratelli, vennero esposti in vendita gli infra indicati n. 7 lotti sui seguenti prezzi, cioè:

Il 1 su L. 4135, il 2 su L. 1875, il 3 su L. 395, il 4 su L. 360, il 5 su L. 26430, il 6 su L. 6090, il 7 su L. 70, e con sentenza di questo tribunale di circondario del 17 corrente, furono deliberati all'avvocato cavaliere Paolo Chiappe per le seguenti somme; il deliberatario poi fece dichiarazione di comando a favore della contessa Cristina Lomellini consorte di detto signor conte Gaspare Fauzone e la detta contessa accettò tale dichiarazione in seguito a permissione ed autorizzazione rapportata da questo tribunale.

Somme per cui vennero deliberati

Lotto 1 per L. 8010;

Lotti 2, 3 e 4 unitamente per lire 15,000.

Lotti 5, 6 e 7 pure unitamente per lire 62,000.

Il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi, ovvero di mezzo sesto se sarà autorizzato, scade col 2 luglio prossimo.

Stabili deliberati situati sul territorio di Mondovì.

Lotto 1. Palazzo in Mondovì, sezione Piazza, contrada della Città, del n. della matrice 386, n. civico 51.

Lotto 2. Reg. Santa Croce, fini di Mondovì, n. 16667, casa, alteno, prato e giardino, di ett. 1, 96, 51;

Lotto 3. Stessa reg., casa ed alteno, num. 16668, di are 42, 28;

Lotto 4. Reg. Lingarilli ed Amenda, fini di Mondovì, parte del num. 16798, 16799, campo di are 46, 18.

Stabili situati in territorio di Trinità, componenti la cascina Scalagrano, reg. Savella, num. di mappa 328.

Casa civile e rustica, aia, caso da terra con tinaia: prati, orti, gerbidi, pascolo, palude, boschina, alteno e campi, di are 30, 62, 98;

Lotto 6. Prato, di ett. 12, 56, 30.

Lotto 7. Gerbido e campo, di are 28, cent. 10; campo di are 13, 90.

Campo di are 69, 30; questi stabili compongono detta cascina a cui sono inerenti ore 20 ed un quarto d'acqua viva.

Mondovì, 18 giugno 1864.

3128 Martelli sost. segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso da Battaglia Domenica, vedova di Giovanni Daziano, contro Daziano Maddalena di lei figlia, moglie di Pietro Maria Bologna, vennero esposti in vendita gl'infraindicati n. 4 lotti di stabili, posti in territorio di San Michele: il lotto 1.o su L. 874, il 2.o su L. 70, il 3.o su L. 582, il 4.o su L. 115; e furono deliberati: il 1.o a Tomatis Giovanni per L. 1500, il 2.o, il 3.o ed il 4.o a detta instante per le somme per cui furono esposti in vendita, per non esservi stati offerenti, il tutto come risulta da deliberamento di questo tribunale di circondario del 15 corrente giugno.

Il termine per far l'aumento di sesto, ovvero di mezzo sesto se verrà autorizzato, scade col 30 corrente mese.

Stabili deliberati, regione Gallera:

Lotto 1. Porzione di casa, numeri di mappa 3306, 3308, 3311 1/2; campo, stessa regione, nn. 3336, 3337, 3338; di are 22, 50, la casa; e di are 63 il campo.

Lotto 2. Castagneto, regione Peverato, n. 350, di are 30.

Lotto 3. Campo ed alteno, regione Monza, nn. 3619, 3631, 3630, di are 41, 45.

Lotto 4. Regione Costabella, bosco, numero 2250, di are 12, 92; alteno, n. 2268, di are 9, 50.

Mondovì, 18 giugno 1864.

3129 Martelli A. sost. segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.